



OSSERVATORIO
NAZIONALE
MIELE

**COSA PREVEDE L'INTESA NAZIONALE PER LE
BUONE PRATICHE AGRICOLE E LA DIFESA DEGLI
IMPOLLINATORI NEI SETTORI SEMENTIERO E
ORTOFRUTTICOLO**

Alberto Contessi

Osservatorio Nazionale Miele

Bari, 29 Gennaio 2019

LA STORIA

Poco più di un anno fa, esattamente il 24 ottobre 2017, per iniziativa dell'Osservatorio Nazionale Miele, è stata firmata a Roma, presso il Palazzo dell'Agricoltura, l'Intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia delle api nei settori sementiero e ortofrutticolo.

Tutto ha avuto inizio il 16 settembre 2016, quando l'Osservatorio Nazionale Miele, in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (oggi Mi.P.A.A.F.T.) e la Regione Emilia-Romagna, organizzò un seminario per l'esame delle criticità riscontrate dall'apicoltura a causa delle attività agricole.

LA STORIA

Il seminario era finalizzato in particolare a realizzare un focus sul settore sementiero, con l'obiettivo di arrivare ad una intesa per la salvaguardia delle api e la garanzia di impollinazione nel territorio emiliano-romagnolo.

Il 2 febbraio 2017, è stata firmata un'intesa a livello regionale fra apicoltori, agricoltori moltiplicatori di sementi, industria sementiera e contoterzisti che ha mutato positivamente il clima nei rapporti fra agricoltura e apicoltura.

Fin dal momento della firma dell'intesa regionale si è avvertita l'esigenza di proseguire il percorso intrapreso, per arrivare ad una intesa a livello nazionale.

LA STORIA

Nel corso di un secondo seminario, organizzato sempre dall'Osservatorio Nazionale Miele il 15 settembre 2017, sono state gettate le basi per un'Intesa nazionale, sottoscritta il 24 ottobre 2017 a Roma alla presenza del Sottosegretario all'Agricoltura.

Infine, il 14 settembre 2018, in occasione di un terzo seminario organizzato dall'Osservatorio Nazionale Miele sui medesimi temi che tratteremo oggi, hanno aderito all'Intesa altre due nuove organizzazioni.

Sottoscrittori dell'intesa, per la parte agricola, sono:

- Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (Confagricoltura);**
- Confederazione Italiana Agricoltori (CIA);**
- Alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentari (ACI);**
- Confederazione Produttori Agricoli (COPAGRI);**
- Associazione Italiana Sementi (ASSOSEMENTI);**
- Associazione Sementieri Mediterranei (AS.SE.ME.);**
- Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi (COAMS).**

Altri protagonisti sottoscrittori dell'intesa, in quanto facenti parte della filiera sono:

- Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani (CAI) – Si tratta dei contoterzisti;**
- Federazione nazionale commercianti prodotti per l'agricoltura (COMPAG) – Si tratta dei commercianti di fitofarmaci;**
- Società Scientifica Veterinaria per l'Apicoltura (SVETAP) – Si tratta di un'Associazione di veterinari (pubblici e privati) che si occupano di apicoltura.**

Sottoscrittori dell'Intesa in rappresentanza del mondo apistico sono:

- la Federazione Apicoltori Italiani (FAI);**
- l'Unione Nazionale Associazioni Apicoltori Italiani (UNAAPI);**
- Le cooperative apistiche aderenti alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentari (ACI).**

Gli obiettivi e gli impegni che sono stati presi con l'intesa sono di estrema importanza, in quanto le parti si sono impegnate a:

- **promuovere il protocollo di intesa e sensibilizzare i propri associati affinché non trattino le piante sementiere ed ortofrutticole in fioritura con insetticidi e altre sostanze tossiche nei confronti delle api;**
- **predisporre un elenco di prodotti fitosanitari consigliati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole in prefioritura, con particolare riguardo ai trattamenti effettuati con prodotti sistemici o molto persistenti;**
- **definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole in grado di tutelare l'attività apistica, sementiera ed ortofrutticola, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità;**

Gli obiettivi e gli impegni presi con l'intesa:

- attivare uno scambio coordinato e continuativo di informazioni fra le Parti e fra i rispettivi associati che consentano di ridurre le situazioni di criticità che in passato hanno coinvolto i settori interessati;
- istituire un tavolo tecnico permanente con l'incarico di monitorare le produzioni in questione, individuando le problematiche di interesse quali, ad esempio, la disponibilità di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole e la massima salvaguardia del patrimonio apistico, nonché individuare le eventuali soluzioni per superare le criticità riscontrate sollecitandone l'attivazione. Le Parti auspicano che a detto tavolo, oltre ai rappresentanti dei firmatari, partecipino le Istituzioni pubbliche coinvolte, in particolare il Servizio Fitosanitario Nazionale, per il necessario supporto e l'opportuna azione di coordinamento tecnico;

Gli obiettivi e gli impegni presi con l'intesa:

➤ promuovere la realizzazione di strumenti informativi e momenti formativi coinvolgendo tutte le componenti istituzionali e produttive interessate al fine di accrescere la conoscenza delle tecniche produttive e delle normative in vigore, nonché la consapevolezza della loro corretta attuazione ed applicazione.

Non c'è dubbio che si tratti di un evento "*storico*", in quanto per la prima volta si sono sedute attorno allo stesso tavolo categorie (agricoltori, sementieri, frutticoltori, contoterzisti, commercianti di fitofarmaci, veterinari e apicoltori) che pur appartenendo quasi tutti al comparto agricolo, finora si sono spesso considerate come "*controparti*". Mettendosi a confronto si sono rese conto che gli interessi e gli obiettivi sono comuni e non divergenti.

Gli obiettivi e gli impegni presi con l'intesa:

Rispettare le api non significa solo non arrecare danni al settore apistico, ma significa salvaguardare la loro azione pronuba, sia nei confronti delle piante agrarie (sementiere e ortofrutticole in primis), incrementando le produzioni quantitativamente e qualitativamente, sia nei confronti delle piante spontanee, così importanti per la biodiversità, la difesa del suolo e l'ambiente .

Il raggiungimento dell'intesa ha costituito un importante risultato politico per i firmatari e il Ministero, che si proietta oltre il settore di riferimento (agricoltura-apicoltura) per riguardare l'interesse generale dell'ambiente. Per la prima volta sono rappresentate tutte le più importanti associazioni nazionali degli apicoltori e quasi tutte quelle degli agricoltori, anche se non può passare inosservata l'assenza della Coldiretti, nonostante che gran parte dei loro associati siano rappresentati nell'intesa in quanto associati alle altre organizzazioni firmatarie.

I primi risultati dell'intesa:

Il primo passo dell'Intesa è stato quello di *"istituire un tavolo tecnico permanente"*, che si riunisce sotto l'egida del Servizio Fitosanitario Nazionale.

In considerazione che uno degli impegni presi con l'intesa era *"definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole in grado di tutelare l'attività apistica, sementiera ed ortofrutticola, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità"*, il tavolo si è messo al lavoro ed ha predisposto le LINEE GUIDA per la salvaguardia degli impollinatori, nella convinzione che questo sia un passo importante, sia per il mondo agricolo sia per quello apistico, i quali finora si erano mossi più come controparti, che come attori di un'unica missione: produrre prodotti agricoli in un ambiente sostenibile.

I primi risultati dell'intesa:

Il documento spiega con pochi e concisi passaggi perché le api sono importanti, cosa non fare per salvaguardarle, unitamente agli altri insetti pronubi, cosa fare per rendere l'ambiente più ospitale per gli insetti pronubi, cosa dicono le norme a proposito della salvaguardia delle api e degli insetti impollinatori, cosa fare per rendere maggiormente efficace l'impollinazione delle piante di interesse agrario con le api. Le linee guida si aprono con queste parole d'ordine:

Le api sono fondamentali in agricoltura e costituiscono un importante indicatore di qualità dell'ambiente. È dovere di tutti proteggerle, evitando pratiche che possano pregiudicarne la sopravvivenza.

Il testo integrale è consultabile al sito:

http://www.informamiele.it/images/news/notizie/linee_guida_PERR_WEB.PDF

I primi risultati dell'intesa:

Sono stati inoltre realizzati numerosi incontri coi tecnici agricoli sui temi dell'intesa e sulle BUONE PRATICHE AGRICOLE E SALVAGUARDIA DELLE API, l'ultimo dei quali è proprio quello che si sta svolgendo oggi, nella splendida città di Bari che ci ospita.

Permettetemi quindi di ringraziare l'Università degli Studi di Bari che ci ha messo a disposizione questa prestigiosa sede, in particolare il Dr. Rocco Addante, i relatori e tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita dell'iniziativa.